

Viaggi



Vuoi provare lo Yoga open air? Respira all'unisono con il battito della natura (kronplatz.com/balanceterento)

STILI DI VITA

Che esperienza questa vacanza!

di Silvia Calvi

Rilassarsi non basta. I turisti del 2019 chiedono di partire per fare attività con esperti che regalino benessere a corpo e mente

Il turismo? Ora dev'essere "esperienziale".

Non basta vedere cose nuove: si deve tornare a casa con un'esperienza, appunto, da raccontare. Possibilmente una competenza in più: un corso di ballo, le lezioni di cucina, il seminario di mindfulness. Secondo quanto riportato dal portale di prenotazioni Expedia, le prime tre motivazioni nella scelta di un viaggio sono gli itinerari che si faranno, le attività da "almeno una volta nella vita" e le gite culturali. Trend ribadito anche da Booking.com, il popolare sito di prenotazioni turistiche, secondo cui il 60% dei viaggiatori è convinto che le esperienze valgano più di qualsiasi acquisto materiale. «Richiestissime quelle wellness: dalle terme agli hotel con area Spa, dalle settimane yoga a quelle "digital detox" fino a percorsi più specifici come le passeggiate a tema, i viaggi legati alle fioriture di parchi e giardini botanici, la vinoterapia in Toscana, l'agrumiterapia in Sicilia, la raccolta di erbe medicinali o i "bagni di foresta" in Regioni come Pie- →

Cerchi un corso di artigianato o di pasticceria locale? Vai su: bit.ly/2DgrrzX

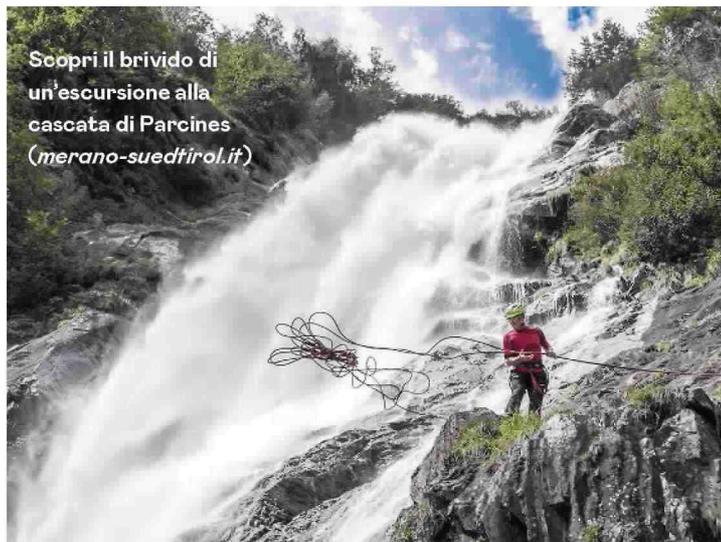
→ monte o Alto Adige», commenta Andrea Bernardelli, sociologo dei consumi specializzato nel settore turistico.

Parola d'ordine: equilibrio

Proprio l'Alto Adige ha appena lanciato un fitto pacchetto di proposte sotto il nome di Alto Adige Balance. Quaranta esperti e 21 località coinvolte da aprile a giugno e da settembre a novembre, per proporre ai visitatori, giovani, gruppi e famiglie tante e differenti esperienze immersive nella natura, buone pratiche, menu depurativi e percorsi guidati all'insegna del balance, cioè dell'equilibrio psicofisico messo a dura prova durante il resto dell'anno (suedtirol.info/balance). Qui a fianco ecco tre idee tratte dal programma altoatesino. «Il turismo mordi e fuggi è finito: sono le esperienze vere, quelle che coinvolgono i sensi e lasciano una traccia che vanno per la maggiore. Il turista oggi è più consapevole, rispettoso dell'ambiente, curioso e desideroso di tornare a casa avendo imparato qualcosa», continua il sociologo. «Perfino nello spazio di un weekend, chi viaggia ama immergersi nel territorio alla scoperta di storie, tradizioni e cultura locale», conclude Bernardelli.

Relax è tornare al passato

Ecco perché, già da casa, oggi si prenotano pacchetti di attività "multiday". Per non perdere tempo (in media, si rimane nella stessa località 5-7 giorni) e, soprattutto, per non lasciarsi scappare le proposte più interessanti. «Dare valore al tempo è proprio l'obiettivo di Alto Adige Balance», dice Elisa Arnese, responsabile del progetto Balance in Idm (Innovation, Development e Marketing, idm-suedtirol.com/it), che conclude: «Lasciarsi alle spalle la frenesia di tutti i giorni per rilassarsi e concentrarsi sull'essenziale non è un lusso, ma una nuova esigenza di autenticità. Come ascoltare il ronzio di un'ape, meditare intrecciando vimini, raccogliere erbe officinali seguendo saperi antichi. E, infine gustare i prodotti tipici del posto». ●



Scopri il brivido di un'escursione alla cascata di Parcines (merano-suedtirol.it)

DA FARE IN ALTO ADIGE

①

Fare il formaggio

Tra i masi che offrono "lezioni" di preparazione dei formaggi c'è la malga Kreuzwiesenalm in Val di Funes dove puoi anche pernottare (bit.ly/2ImYwiO); a Luson, in val Pusteria, si viene accolti da un sommelier di formaggi (bit.ly/2Pf6rON) e infine, il Maso Seppner, in Val Passiria, una vera eccellenza nella produzione del formaggio di capra (bit.ly/2UJqqeR).

②

Scopri i segreti delle api

A Renon, insieme all'apicoltore Paul Rinner, puoi scoprire il potere curativo dell'aria alveare: un'aria che promette di rafforzare il sistema immunitario e alleviare

disturbi come emicrania, asma e allergie. I visitatori potranno provare alcuni esercizi di respirazione che ne intensificano l'effetto benefico e imparare i segreti delle api e dei loro prodotti. Per finire, pranzo all'hotel Rinner e visita al museo dell'apicoltura (per prenotazioni: tel.0471- 356 100).

③

Lavorare il vimini

A Caldaro, presso il Museo provinciale del vino, la cestaia Monika Carli Battisti svela i segreti dell'antica lavorazione del vimini, dando la possibilità ai visitatori di realizzare un oggetto con le proprie mani, abbandonandosi a un lavoro manuale che sembra un rituale di meditazione (Info: 0471-963 169).